

«Ci sono due cose in un edificio storico e monumentale: il suo uso e la sua bellezza. Il suo uso appartiene al proprietario, la sua bellezza a tutto il mondo, a voi, a me, a noi tutti. Dunque distruggere un monumento è oltrepassare il diritto del proprietario» (Victor Hugo, 1832). Le radici ideali della protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico si erano affermate già nel XVIII secolo e sono sempre di perdurante attualità. La legislazione italiana di protezione del patrimonio culturale, nata sulla base di quella dello Stato pontificio, si è evoluta nel corso del tempo e nel 2004 è stata rinnovata e sistemata dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. Questo manuale, nato dall'esperienza didattica dell'autore, illustra la disciplina di protezione del patrimonio culturale avendo riguardo alle sue origini storiche (primo capitolo), alle convenzioni internazionali e alla normativa dell'Unione Europea (secondo capitolo), alla legislazione statale anche alla luce della giurisprudenza costituzionale e amministrativa (terzo capitolo), al ruolo delle Regioni e alle strutture dell'amministrazione statale di protezione (quarto capitolo). La trattazione è svolta con livello di approfondimento adeguato a studenti del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, in modo comprensibile anche per quanti non abbiano una formazione giuridica di base.



€ 12,00



A. ROCCELLA
MANUALE DI LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

ALBERTO ROCCELLA

MANUALE DI
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI



CACUCCI  EDITORE
BARI

Alberto Roccella

si è laureato in Giurisprudenza nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e nella stessa Università ha insegnato Istituzioni di diritto pubblico, Diritto urbanistico e Diritto regionale. Ha insegnato anche Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento, Diritto degli enti locali nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia e Diritto regionale nella Facoltà di Giurisprudenza della stessa Università. Attualmente è professore associato nel Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale dell'Università degli studi di Milano e insegna Diritto urbanistico (corso di laurea in Giurisprudenza) e Legislazione dei beni culturali (corso di laurea in Scienze dei beni culturali).

Alberto Roccella

Manuale di
Legislazione dei beni culturali

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2017 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Indice

Prefazione	9
------------	---

CAPITOLO I

Le origini della tutela

1.1. La Roma del Rinascimento	11
1.2. Napoleone e il saccheggio del patrimonio artistico italiano	13
1.3. Le Lettres à Miranda di A.C. Quatremère de Quincy	15
1.4. Antonio Canova a Parigi nel 1815	18
1.5. Il chirografo Chiaramonti e l'editto del cardinal Pacca	20
1.6. L'unità d'Italia e la collezioni d'arte	22
1.7. Tutela della proprietà e protezione del patrimonio artistico	24
1.8. L'evoluzione della legislazione di tutela	26

CAPITOLO II

La tutela internazionale ed europea

2.1. L'Unesco	29
2.2. La protezione dei beni culturali nei conflitti armati	29
2.3. I limiti della convenzione dell'Aja	32
2.4. L'obelisco di Axum e la sua restituzione	33
2.5. La convenzione sul patrimonio culturale mondiale	34
2.6. La convenzione Unesco del 14 novembre 1970	39
2.7. La convenzione Unidroit	42
2.8. Il commercio internazionale: il Gatt	44
2.9. La Comunità europea e l'Unione europea	45
2.10. Comunità europea e circolazione dei beni culturali	47
2.11. Sviluppi recenti dell'ordinamento europeo	49
2.12. L'esportazione di beni culturali fuori dell'Unione	50
2.13. La restituzione di beni culturali tra i paesi dell'Unione	51

CAPITOLO III

La disciplina interna dei beni culturali

3.1. I beni culturali. Limiti di una categoria	53
3.2. Beni culturali soggetti a tutela	56
3.3. Le opere d'arte contemporanea	57
3.4. Beni culturali di interesse religioso	62
3.5. La dichiarazione dell'interesse culturale	64
3.6. Il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale	68
3.7. La verifica dell'interesse culturale	70
3.8. Le collezioni	72
3.9. I beni archeologici	74
3.10. La protezione dei beni culturali. L'autorizzazione	79
3.11. Il vincolo indiretto	82
3.12. La circolazione dei beni culturali	85
3.13. La soppressione della tassa di esportazione	90
3.14. L'uscita definitiva dal territorio nazionale	91
3.15. L'acquisto coattivo	95
3.16. L'uscita temporanea dal territorio nazionale	96
3.17. La restituzione di beni usciti illecitamente	99
3.18. L'ingresso nel territorio nazionale	100
3.19. Occupazione temporanea ed espropriazione	102
3.20. La non indennizzabilità dei vincoli	104
3.21. Interventi pubblici su beni culturali di proprietà privata	105
3.22. Il regime fiscale	107
3.23. Lavori privati e rinvenimenti archeologici	109
3.24. La verifica preventiva dell'interesse archeologico	111

CAPITOLO IV

Il ruolo delle Regioni e l'amministrazione

4.1. Stato e Regioni nella tutela dei beni culturali	115
4.2. Le Regioni ordinarie	115

4.3. Le Regioni speciali	116
4.4. La riforma costituzionale del 2001	117
4.5. L'amministrazione di tutela dei beni culturali	119
4.6. L'organizzazione centrale del Ministero	120
4.7. Gli organi consultivi centrali	122
4.8. L'organizzazione periferica. Le Soprintendenze	124
4.9. Le strutture di livello regionale	125
4.10. I musei	126
Riferimenti e bibliografia	129

Prefazione

Il primo nucleo di questo manuale è nato come sussidio didattico per un insegnamento di poche ore di Legislazione dei beni culturali nella Scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università Cattolica di Milano. In seguito ho assunto l'insegnamento della stessa materia nel corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali dell'Università degli Studi di Milano: sei crediti formativi e quaranta ore di lezione hanno richiesto un sussidio didattico più ampio ma pur sempre contenuto. Non mancano manuali della materia, anche pregevoli; tuttavia mi sono risolto a scrivere un testo che vuole essere diverso da quelli disponibili, rielaborando completamente e sviluppando quel primo nucleo pubblicato presso un editore locale.

Dopo qualche anno di esperienza viene ora alla luce questo manuale, destinato a soddisfare le esigenze didattiche dell'insegnamento di Legislazione dei beni culturali, rivolto a studenti prevalentemente del primo anno del corso di laurea in Scienze dei beni culturali. Giustifico così le scelte fatte: un manuale breve, commisurato alla limitata estensione dell'insegnamento, volto a chiarire gli aspetti essenziali della materia e non a descriverla in tutti i dettagli, con attenzione alle radici storiche della disciplina vigente e con livello di approfondimento adatto agli studenti.

Questo manuale non sarebbe nato senza l'affettuoso incoraggiamento di molti maestri, amici e colleghi che ringrazio, senza nominarli, per la fiducia avuta in me. Il lavoro è dedicato a Isa.

Milano, 23 ottobre 2017